



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Carolus Cardinalis, Archiepiscopus.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

altre Prouincie, con perdita di molte anime, e con dishonore in tanti modi del nome santo di Dio.

Conseguentemente per il bisogno, che hanno tutti i Principi Christiani d'esser aiutati da sua Diuina Maestà, per la difesa, conseruatione, e buon gouerno de loro regni, e stati in tante turbulentie; e per il felice successo delle loro imprese contra gl'inimici della santa fede nostra.

Specialmente per il Serenissimo Rè Catolico nostro, il quale in tante parti trauiaglia in difesa di santa Chiesa contra gl'Infedeli, & Heretici; acciò che il Signor conserui longamente questo propugnaculo alla religione Christiana, e gli dia fortezza e vittoria contra detti inimici.

Con questi bisogni s'accompagnano anco i rumori nuouamente suscitati in Gemona, per i quali la Santità di nostro Signore, come padre vniuersale, mosso da carità, e dal debito dell'ufficio suo, ha mandato Legato suo l'istesso Decano del sacro Collegio de gl'Illustris. Cardinali a procurare di quietarli, & ouuiare alli pericoli così particolari di quella Nobil. Repub. come vniuersali, che da quei potessero succedere in altre parti; e però deuono anco essi particolarmente esser aiutati con instanti orationi.

Ricordi a chi hauerà da fare il ragionamento sudetto al popolo.

**R** Agioni, non in forma di Predica, ma di meditatione pia & affettuosa, di eccitamento viuo a questa oratione: nè in esso ragionamento passi al più vn quarto d'hora.

Proponga distintamente a vna per vna le cause sudette, per le quali si fa questa oratione.

Discorra con breuità sopra le molte offese che si fanno a Dio da ogni sorte di persone, e come in molti e varij modi si contrauiene alli comandamenti d'Iddio, e di santa Chiesa.

Mostri, che li peccati nostri sono quelli che prouocano l'ira di Dio sopra di noi, a flagellarci con le turbulentie, e trauagli che hoggidi sentiamo, e che

possiamo di più temere per l'aduenire. E per meglio aprire la via alla meditatione, & oratione, e mouer l'affetto e la speranza in Dio, di douer impetrare misericordia da sua Diuina Maestà, proponga da contemplare per quel spatio di tempo vn passo della passione di nostro Signor Giesu Christo; e serui questo ordine, che pigliando quel passo che parerà a lui, lo diuiderà in duoi, o tre capi, che saranno come punti, sopra i quali orando hauerà da fermarsi la meditatione, di chi sarà conuenuto a questa oratione: e qui insegnerà come essi debbano congiungere la meditatione di quel passo proposto della passione, con le cause e bisogni per i quali si fa l'oratione; come sarebbe, hor presentando a sua Diuina Maestà li meriti della passione del suo vnigenito figliuolo, o la carità, pazienza, humiltà, & simili virtù, che si scuoprono in quel misterio; hora eccitando in se stessi la speranza d'impetrare; con le considerationi dell'amore del Signore, mostrateci tanto chiaramente nella sua santissima passione; o con simili altre considerationi, secondo che la diuina gratia gli andrà somministrando.

Nel che potrà seruirsi delle meditationi del Padre Loarte sopra la passione, o d'alcune altre simili.

Efforti il Popolo, che non solo in quell'hora, che conuenirà per far questa oratione sine intermissione, ma in ogni altra occasione d'orationi particolari, habbia a memoria le cause e bisogni sudetti, per i quali si fa questa publica oratione.

Carolus Cardinalis, Archiepiscopus.

**R** Euerendo Parocho. Molti exercitij di pietà, e di religione christiana ricerca da i fedeli il sacro tempo della Quaresima, si come ci mostrano le dottrine de' santi Padri, e particolarmente ci instruisce il beatissimo Padre e Maestro di questa nostra Chiesa, Ambrosio, con tanti sermoni che egli fece, sì di questo tempo salutare, come delle opere, nelle quali doueua essere vn perpetuo corso & exercitio de' Christiani.

Frà

Per queste opere è l'oratione santa, alla quale deuono i fedeli ricorrere tanto più spesso, e con tanto maggior feruore, quanto più si auuicinano i giorni della settimana santa, che ha preso questo nome, si da i misterij grandi che in quella si celebrano, come dalle opere sante, con le quali l'huomo si deue preparare a santificarla.

Noi perciò habbiamo determinato, che con l'aiuto & opera del Reuer. Padre Frà Matthia Cappuccino predicatore, si faccia a questo tempo nella nostra Chiesa Metropolitana l'oratione delle quarant'hore senza intermissione, ma duplicata, perche meglio si fugi ogni confusione.

Alla quale oratione dourà conuenire con diuotione tutto il popolo di Milano, distintamente a Parochia per Parochia, nell'hora, e modo per noi stabilito & assegnato. Comincerassi questo esercizio santo con la gratia del Signore per la metà del popolo la Domenica prossima detta di Lazaro a hore vintidue e per l'altra metà del popolo si comincerà la Domenica delle palme pùre a hore 22. dopo la Compieta.

Alla vostra Parochia toccherà l'hora . . . per le donne, e l'hora . . . per gli huomini. Voi adunque pregherete per parte nostra gli infra scritti gentilhuomini, a pigliarsi per carità carico di esser con voi, & aiutarui in tutti i bisogni, per bene incaminare la buona executione di questa oratione nel popolo della vostra Parochia, nel modo posto qui di sotto: e però con l'aiuto d'essi quanto prima, dando anco di casa in casa notitia a tutti di questo nostro ordine, prima di Sabbatho inuitarete tutti cō istanza a conuenirui al tempo deputato senza manco.

Questo istesso officio farete poi voi di nuouo nella Messa parochiale della sudetta Domenica, ragionando col vostro popolo: e quiui gli dimostrarete quanto sia vtile e fruttuosa l'oratione, e quanto sia necessaria per li bisogni nostri particolari, e per quelli della santa Chiesa, così aspramente d'ogni intorno trauagliata, e come sia cauata questa oratione delle 40. hore dall'antichità,

quando la notte i fedeli vegliano in fare oratione, e cantar Salmi, & in specie ordinata per memoria della passione di Nostro Signore, e però ella dura quaranta hore, come quaranta hore egli stette nella sepoltura.

Siridurranno perciò a mente in essa oratione con la meditatione la santissima passione, e per quella pregheranno Dio, prima che gli perdoni i lor peccati, e doni gratia di viuere e morire christianamente; dipoi che liberi tutta la Città, Diocefe, e Prouincia di Milano, da peccati, abusi, pericoli e trauagli. Di più pregherāno per tutta la santa Chiesa, che Iddio la custodisca da ogni male, e l'accresca in numero e perfettione, riducendo alla cognitione della verità, & all'vnità & vbidienza della Chiesa santa, gli heretici ancora, e gl'infedeli.

All'vltimo raccomandino a Dio il sommo Pontefice Gregorio Papa XIII. e noi anco particolare pastor loro, e tutti gli altri Vescou e Prelati di santa Chiesa, e specialmente i Vescou nostri comprovinciali, e tutti i Sacerdoti, Curati, & il rimanente del Clero, tanto della Diocefe, come della Prouincia; & il Serenissimo Rè nostro Catolico, e tutti i suoi magistrati, e tutti i Principi Christiani, che dia loro lume, valentia, e forza, di ben gouernare il popolo Christiano, tenendolo in pace col santo timore di Dio.

Quando poi si auicina l'hora assegnata di venire al Duomo, sarà cura vostra di vn' hora innanzi raccorre il popolo nella Parochia, cioè gli huomini alla sua hora, e le donne parimente alla sua; & iui fatto loro vn breue ragionamento sopra la medesima materia & occasione li guiderete alla Chiesa Metropolitana sotto la vostra Croce e vessillo parochiale processionalmete; nella qual processione canteranno Salmi, e litanie, tutti quelli che sapranno; e gli altri con silenzio diranno ciascheduno per se la corona, ò il Rosario della Madonna.

Arriuati alla porta del Duomo, terranno tutti silenzio, entrati in Chiesa si metteranno a parte in oratione, infino che gli altri escano del luogo deputato specialmente per questa oratione.

kkk a Come

Come poi entreranno, posti tutti inginocchiati, faranno la sua oratione in silenzio, & vdiranno il sermone quando si farà.

Nel qual sermone farano auertiti, che quando il Reuer. Padre Predicatore gli addimanderà qualche cosa, rispondano tutti forte; e quando dirà che preghino Iddio, dicendo come esso dice, dicano tutti forte come dirà esso; e quando gli orderà che facciano qualche altra cosa di deuotione, facciano quello che esso gli dirà. Finita l'ora, auisati ò dal Reuerendo Predicatore, ò da soprastanti, vsciranno del Choro, e della Chiesa, e ritorneranno in processione, ò cantando, ò dicendo oratione come di sopra, alla sua Parochia, e poi di la ciascuno a casa sua.

Offeruando tutto questo, sperino, che faranno da Dio opporunamente essauditi, e consolati: il quale come che sempre si mostri verso di noi misericordiosissimo, nell'oratione in particolare si compizze sopra modo di farne chiaramente conoscere l'incomprensibile carità e benignità sua: per questa si placa, se è adirato; consola i tribolati; fortifica gli infermi; dà lume per conoscere la volontà sua santissima; dona forza per essequirla; e versa sopra di noi innumerabili & abbondantissime gratie. Christo Giesù Signor nostro benedica voi, e loro. Dall'Arciuescouato 27 di Marzo 1582.

#### INDULGENZE,

E gratie concesse da Nostro Signore  
Papa Gregorio XIII.

A tutti li fedeli della Prouincia di Milano, i quali conuengono alle Prediche, Lettioni, e diuini officij, & a quelli che conuengono alle processioni, e orationi publiche, ò stationi, sotto il Confalone della Parochia.

#### GREGORIVS PAPA XIII.

AD perpetuam rei memoriam.  
Cum nihil pastoralis nostrae sollicitudini æque cordi sit, quam salus animarum, idcirco quibus possumus ratio-

nibus Christifideles ad exercitationes spirituales piaque officia incitamus, vt hac via, incedentes per obseruationem mandatorum Domini, diuinam misericordiam & gratiam cõsequi mereantur. Itaq; de omnipotentis Dei misericordia, ac beatorum Petri & Pauli Apostolorum eius auctoritate confisi, omnibus vtriusq; sexus Christifidelibus in prouincia Mediolanen. pro tempore existen. qui sacrum sermonem, concionemve audierint, quoties id egerint, toties quinquaginta dierum; qui verò die festo Missæ maiori interfuerint trium annorum, & totidem quadragenarum; qui vespertis, vnus anni; qui completorio, quinquaginta dierum Indulgentiam in forma Ecclesie consueta concedimus. Præterea, ijs qui collegiatim sub vexillo suæ Ecclesie conuenerint ad visitationem alicuius Ecclesie, aut sacre reliquie, toties centum dierum; si ad processionem generale, quinquaginta dierum; si ad processionem particularem, viginti quinque dierum; si ad stationem orationis publicæ celebrandæ, centum dierum: Iis verò qui consueuerint vt plurimum hæc officia & exercitationes spirituales cū parochiali vicinia collegiatim obire, semel in anno & sanctissima communionem sumpta in die festo proprio & præcipuo suæ parochie, plenariam omnium peccatorum suorum Indulgentiam & remissionem concedimus, & elargimur.

Contrarijs non obstantibus quibuscunque.

Præsentibus perpetuis futuris temporibus valituris. Dat. Romæ apud Sanctum Petrum sub anulo Piscatoris, die 5. Aprilis 1580. Pontificatus nostri Anno octauo.

Cx. Glorieris.

#### SOMMARIO.

LA Santità di N. Signor Papa Gregorio XIII. per il sodetto Breue concede a tutti i fedeli dell'vno e l'altro sesso della Prouincia di Milano, infra scritte Indulgenze.

A quelli che odiranno sacre Lettio-

ujs.